

Let's

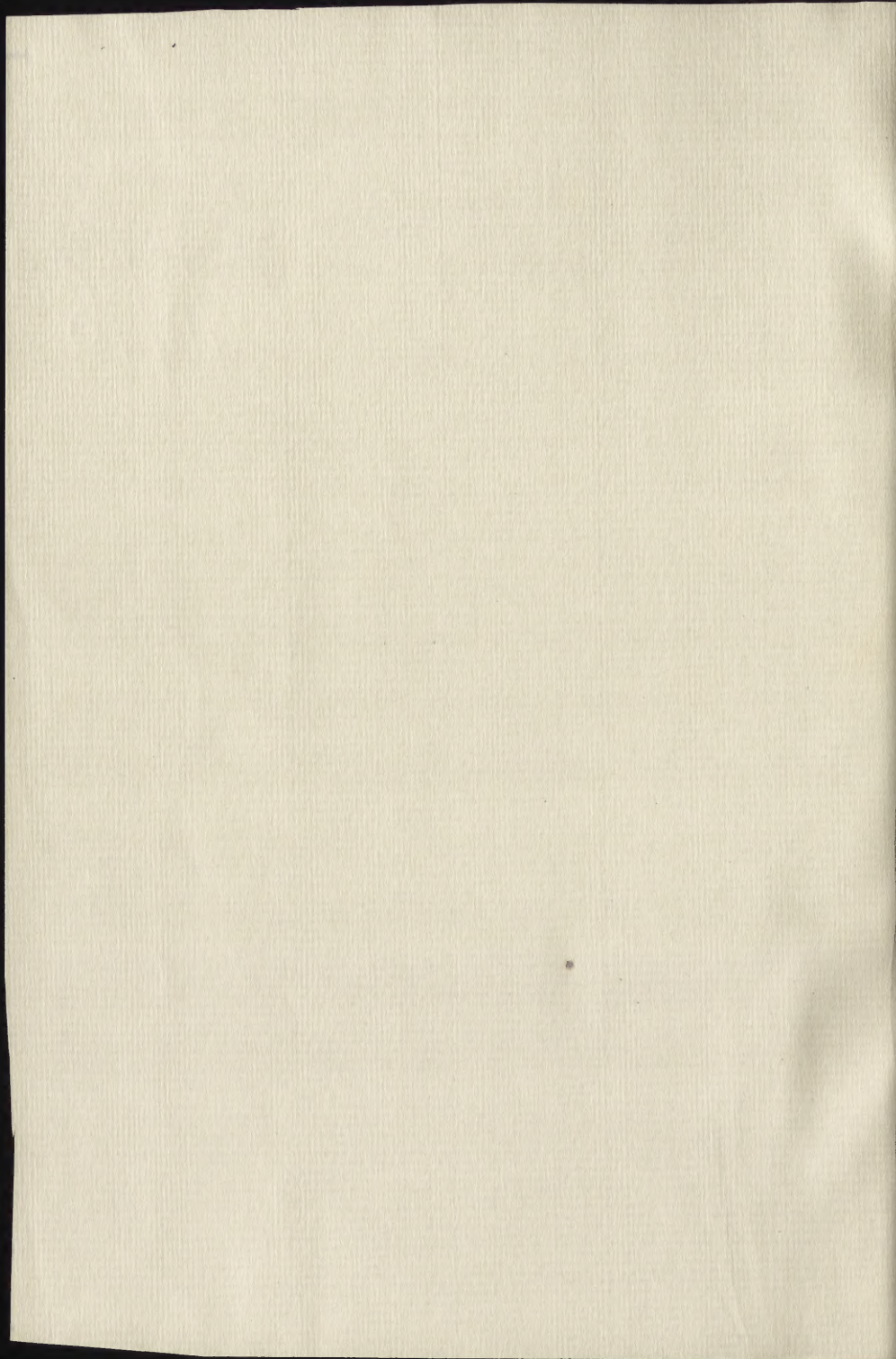
comp.

R-11

R-3

4/10/16

27623





DELL' ENTRATA DI HENRICO III.

RE DI FRANCIA

ET DI POLONIA

NELLA CITTA DI VENETIA,

Et delli superbissimi apparati, & cerimo-
nie fatte da quella Republica nell'in-
contrare, riceuere, & honora-
re Sua Maestà.

CON LICENTIA DELLI SUPERIORI.



IN ROMA,

Per gli Heredi di Antonio Blado Stampatori Camerali

M. D. LXXIIII.



Nostro S. Maestà Christianissima alli xvj. del corrente nella Città di Treuigi vestita di Cià bellotto pauonazzo sopra vna Chinaea biāca riceuita sotto vn baldachino di broccato portato da viij. de principali di quella Città, essēdo stata incontrata nelli confini della Pontebada quattro Ambasciatori della Signoria di Venetia, da' i Rettori delle Città, & da mille, & quattrocento caualli, tra quali erano molti huomini d' arme con le soprauesti di tela d' oro, & da 80. cocchi per seruitio di detta Maestà, la quale fu poi alli xvij. incontrata à Marghera da 60. Gondole con altrettanti Gentill' huomini del Pregadi vestiti di raso cremesino con quattro seruitori per ciascheduno à liurea del medesimo colore, & da vn numero grandissimo di Bregantini, hauēdo, le arti della Città armati ne ottantaquattro, & altri i Gentill' huomini, & Cittadini priuati al numero in tutti di ducento, Et perche per la persona di Sua Maestà erano preparate quattro Gondole guarnite vna di broccato d' oro, vna di velluto pauonazzo, vna di cremesino, & l' altra di nero montò sù quella addobbata di velluto pauonazzo (essendo quello il colore che nel tempo di lutto sogliono portare li Rè di Francia) Et arriuata Sua Maestà à S. Secondo Isoletta distante dalla Città circa vn miglio fu incontrata dalla compagnia della ealze, & poi à S. Luigi da quaranta Gondole coperte di velluto nero con quaranta Gentill' huomini destinati al suo seruitio, & arriuò quella sera à Murano à xxij. hore stando fino à notte sopra vn' alto poggio del Palazzo per veder la gran quantità di varij vascelli iui concorsi. Fù poi leuata Sua Maestà alli xvij. da detto luogo di Murano dal Prencipe, dall' Illustrissimo Legato, Duchi di Ferrara, & Niuers, & Signori Ambasciatori sopra la Galera generale guidata dal Canaletto Capitano di Golfo, & adornata con spesa di sei millia scudi, essendo tra l' altre cose notabili vestiti tutti li galeotti, & ciurma di raso cremesino in compagnia di altre xij. Galere cō altri personaggi, & si fece vna bellissima salua d' artiglieria, & di archibugi con pigliare il camino verso il Lio, doue Sua Maestà

Maestà era aspettata dal Bucentoro indorato di nuovo, & coperto di raso cremesino col seggio Reale in faccia della poppa, & per le bande il luogo del Legato dalla destra, & dalla sinistra del Prencipe, ma prima, che arriuasero à detto luogo nel voltar del canale comparuero da 200. vascelli armati tra Fuste, Bregantini, & Palispermi con gente, & armi scelte, & bandiere di seta di varij colori, & oro, li quali vascelli erano adornati parte de nobili, & parte delli deputati dall' arti della Città. Da questi dunque, & dall' Isolette vicine fu fatta cosi superbissima salua, che parue, che il Ciel cadesse, & la terra si aprisse nello smontar che fece Sua Maestà, la qual fu leuata sotto il baldacchino portato da sei Procuratori di S. Marco, & passando per vn bellissimo Ponte coperto di panni di scarlato prima gionse ad vn Portone eminente sostenuto da quattro colonne con le quattro virtù due per ogni parte, & armi di Sua Maestà del Doge & di S. Marco, Nel frontispizio vi era questa iscrizione.

HENRICO Franciæ, atque Poloniæ Regi Christianissimo, Christianæ Religionis accerrimo propugnatori aduenienti, Venetorum Resp. ad veterem beneuolentiæ atque obseruantia declarationem.

Dall'altra parte verso la loggia.

HENRICO III. Franciæ atque Poloniæ Regi Optimo, hospiti incomparabili Venet. Resp. ob eius aduentum foelicissimum P.P.

A questo Portone fu S. Maestà incōtrata dal Patriarca col Clero, & passando la loggia oue era stato eretto vn ricchissimo Altare s'inginocchio, & esso Patriarca cantò quelle parole, Aue Rex &c. Questa loggia era sostenuta da x. gran colonne con vn portone in mezzo, & vno per ogni capo con alcune figure, che accompagnauano le quattro imprese fatte da S. Maestà contra gli Vgonotti depinte nel cielo cō li suoi titoli; l'altre quando fece l'entrata in Polonia, & fu incōtrato, la morte del fratello, l'espeditiōe della Madre con la corona, la filia che ei fa di Polonia, l'arriuo poi suo in Francia, il parlamento, che gli dà la corona, & altre cose à merauiglia

beato
H. P. M. E.

belle. Finita l'oratione tornò S. Maestà al lido, & montò sul
Bucentoro salutandolo di nuouo li dui Castelli, & gionto à
mezzo il Canale fecero nuoua salua le Galere con molti altri
Nauij, & così arriuò all'habitatione di Casa Foscara, doue
nel finimento di tre stanze per la sua persona erano stati spe-
si circa xj. millia scudi, & la medesima sera la Maestà Sua fu bā
chettata dal Duca di Ferrara, sendo in quell'horà gionti Don
Francesco, & Alfonso da Este.

Alli xix. fu fatta vna regata di Barche dinanzi alla sua Casa
in vista di assai vaghe, & belle Donne, & la sera si recitò vna
bellissima comedia.

Alli xx. fu condotta vna fornace fabricata con mirabile ar-
tificio sopra due Barche oue si lauorauano di quei belli vasi,
& stromenti di cristallo, che si fanno à Murano, il di medesimo
gionse il Duca di Savoia.

Alli xxj. la Signoria con l'Illustrissimo Legato, & sudetti
Duchi lo leuò di casa per banchettarlo entrando prima nella
Chiesa di S. Marco oue si cantò il Te Deum, stando S. Mac-
stà in piedi in mezzo del Legato, & Doge, & poi nel poro à
tauola chiamò presso di se detto Legato, che gli stette lonta-
no quāto haurebbe occupato vn'altro huomo, & doppo sua
Signoria Illustrissima il Doge, & dall' altra parte li Duchi di
Savoia, & Ferrara, & ad' un'altra tauola il Duca di Niuers,
Prencipi d'Este, & altri Signori.

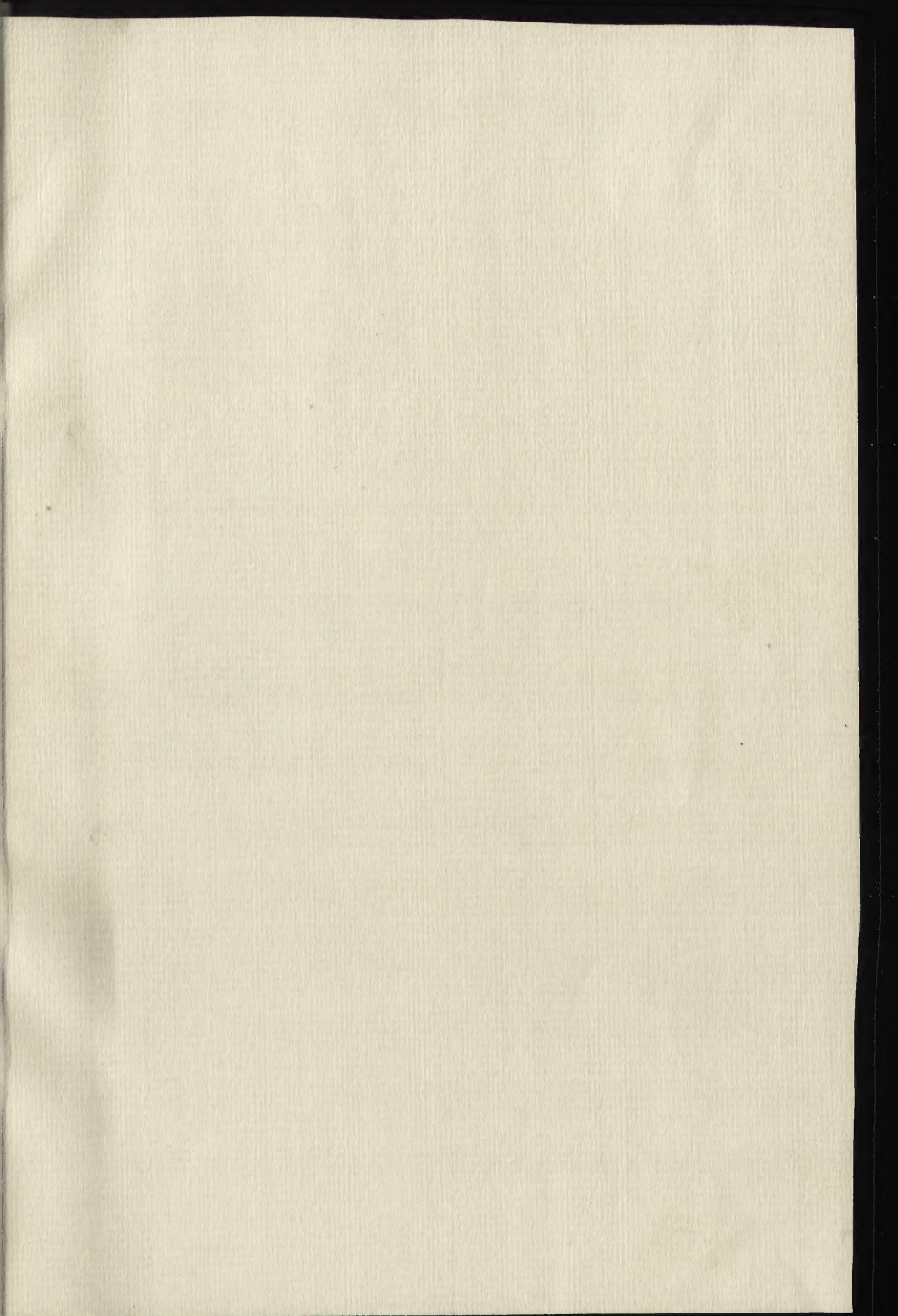
Alli xxij. sendo ridotto in consulta il Senato vi andò Sua
Maestà, & ritirata si in Camera col Prencipe, & co Duchi di
Ferrara, & Niuers vi dimorò assai, & poi andò à vedere il me-
rauiglioso studio del Patriarca; & per godere vn festino di 30.
Gentildonne.

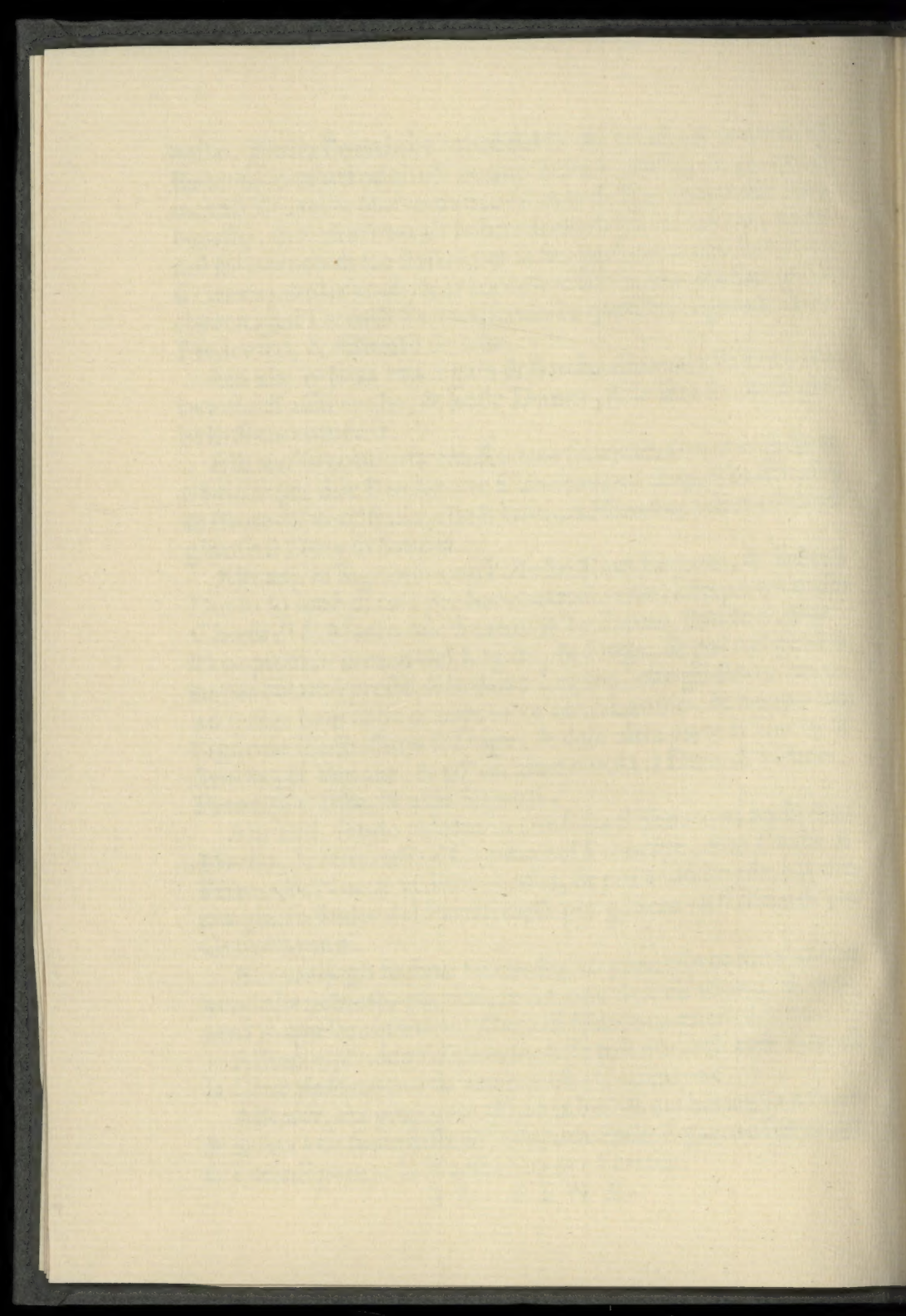
Alli xxij. gli fu dato vn consiglio generale come s'usa ha-
uendolo richiesto per vedere il modo dell' elettione, & arri-
uato in quello instante il Duca di Mantoua entrò dentro.

Alli xxiiij. vidde l'Arsenale, & le più notabili cose di quel-
la Città ricreato poi da vna lantissima colatione.

Alli xxv. era preparata al Lio la bellissima battaglia nauale,
& la sera vna superbissima festa, douendo il giorno seguente
di Lunedì partire la Maestà Sua per Ferrara.

I L F I N E.





SPECIAL

88-B

23434

GETTY CENTER LIBRARY

